



Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato 2017

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2017

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di Elmas ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinquies del D.Lgs. 118/2011;
 - allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.
- Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando

una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri: obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di Elmas in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2017, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica.

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative; Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione;

3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

5. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. Con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

6. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto³, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Elmas

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 80 del 25.10.2018, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2017 per tener conto delle modifiche normative introdotte a decorrere dall'esercizio 2017 nell'individuazione delle società da inserire nel perimetro di consolidamento e di quanto avvenuto nel corso della gestione.

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" al 31.12.2017 è il seguente:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	%PARTECIP. DIRETTA	% PARTECIP. INDIRETTA	ATTIVITA'
SOCIETA' PARTECIPATE	ABBANO S.P.A.	0,0761105%		SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
	ITS Area Vasta Scarl	3,62%		REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI AUSILIO ALLA MOBILITA' NELL'AREA VASTA DI CAGLIARI
	TECNOCASIC S.P.A.		5% Tramite CACIP che la controlla al 100%	SERVIZI AMBIENTALI
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,406%		FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – LR 4/2015
	CACIP-CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI	5%		GESTIONE AREA INDUSTRIALE CAGLIARI

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2017 a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

RILEVANZA/IRRILEVANZA	MOTIVO DI ESCLUSIONE	DENOMINAZIONE	% DIRETTA	% INDIRETTA	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
COMUNE DI ELMAS							
SOGLIA 10 %					€ 6.354.675,56	€ 2.345.000,59	€ 1.093.718,16
RILEVANTE	Art.3 comma 3 allegato 4/4 del d.lgs 118/2011	ITS Area Vasta SCARL	3,62%		€ 21.568.306,00	€ 102.992,00	€ 2.624.153,00
RILEVANTE	Ente strumentale partecipato	CACIP-CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI CAGLIARI	5%		€ 350.713.140	€ 51.125.151	€ 25.956.106
RILEVANTE	Società a totale partecipazione pubblica ed affidataria di servizio pubblico locale	TECNOCASIC S.P.A.		5%	€ 82.573.175,00	€ 1.116.446,00	€ 53.906.514,00
RILEVANTE	Ente partecipato titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione	ABBANO S.P.A.	0,076%		€ 1.073.636.906,00	€ 391.382.084,00	€ 292.572.118,00
RILEVANTE	Art.3 allegato 4/4 del d.lgs 118/2011 – Ente Strumentale	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,406%		€ 105.022.610,06	€ 13.097.901,56	€ 1.028.419,84

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il Bilancio Consolidato.

Il principio contabile, in particolare il punto 4 dell'allegato n. 4/4 al D.lgs 118/2011 prevede due tipologie di consolidamento:

- Consolidamento integrale: consiste nell'eliminazione dal Conto Consolidato della "capogruppo" del valore delle partecipazioni e nella sua sostituzione con le voci di attivo e passivo che compongono il Bilancio degli altri soggetti. L'applicazione di tale metodo prevede che le poste sono iscritte al 100% anche se esistono soci di minoranza. In tal caso nello Stato Patrimoniale deve essere data evidenza, separatamente, della quota di "Patrimonio Netto di terzi", così come nel Conto Economico deve essere indicata la quota del "Risultato economico di terzi". L'utilizzo di questo metodo richiede l'eliminazione delle operazioni infragruppo (ovvero di quelle operazioni quali cessione di beni e prestazioni di servizi, affitti, vendite di cespiti, concessioni di finanziamenti, crediti e debiti) al fine di evitare duplicazioni di valori in bilancio che andrebbero a rappresentare in modo errato il valore generato dal gruppo;
- Consolidamento proporzionale: tale metodo nel Bilancio Consolidato viene evidenziata esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale. Pertanto, per i soggetti per i quali è applicato tale metodo il Bilancio Consolidato:
 - contiene solo le attività, le passività, i costi ed i ricavi attribuibili alla "capogruppo" in relazione alle sue quote di possesso;
 - non evidenzia interessi di minoranza e non compaiono le voci riferite a "terzi".

Per la redazione del Bilancio Consolidato, per ciascuna società – ITS Area Vasta, Cacip e Tecnocasic, Abbanoa, EGAS è stato applicato il metodo del consolidamento proporzionale.

Con riguardo, pertanto, ai soggetti poco sopra citati, l'applicazione del metodo di consolidamento proporzionale è avvenuto al 3,62% per ITS Area Vasta, al 5% per il CACIP e al 5 % per Tecnocasic, al 0,076% Abbanoa, 0,406 per l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna (EGAS) corrispondenti alla percentuale di partecipazione al capitale sociale ed al fondo di dotazione al 31/12/2017.

Le operazioni di consolidamento

Rientrano nelle "operazioni di consolidamento" tutte le operazioni di rettifica e integrazione da apportare ai Bilanci dei singoli soggetti facenti parte del gruppo e che non rappresentano rapporti con soggetti esterni al gruppo.

L'Ente locale, nel redigere il Bilancio Consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile del punto 4 dell'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale. La procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del Bilancio Consolidato. Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al Bilancio Consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità. Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il Bilancio Consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria.

Il Bilancio Consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che gli Enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati. Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità. A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di

eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Criteri di valutazione

Dall'analisi delle note integrative allegate ai bilanci dei soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento non sono state rilevate differenze nell'utilizzo dei criteri di valutazione da parte dei singoli soggetti.

Di seguito si evidenziano, raffrontandoli, i criteri utilizzati nella valutazione dei principali aggregati di bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Comune di Elmas	Costo d'acquisto
ITS Area Vasta Scarl	Costo d'acquisto
CACIP	Costo d'acquisto
Tecnocasic SPA	Costo d'acquisto
Abbanoa Spa	Costo d'acquisto
EGAS	Costo d'acquisto

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Comune di Elmas	Costo d'acquisto
ITS Area Vasta Scarl	Costo d'acquisto
CACIP	Costo d'acquisto
Tecnocasic SPA	Costo d'acquisto
Abbanoa Spa	Costo d'acquisto
EGAS	Costo d'acquisto

CREDITI	
Comune di Elmas	Costo d'acquisto
ITS Area Vasta Scarl	Presumibile valore di realizzo
CACIP	Presumibile valore di realizzo

Tecnocasic SPA	Presumibile valore di realizzo
Abbanoa Spa	Presumibile valore di realizzo
EGAS	Presumibile valore di realizzo

DEBITI	
Comune di Elmas	Valore nominale
ITS Area Vasta Scarl	Valore nominale
CACIP	Valore nominale
Tecnocasic SPA	Valore nominale
Abbanoa Spa	Valore nominale
EGAS	Valore nominale

Le partite infragruppo

Il criterio fondamentale seguito è che le operazioni che non si rivolgono a soggetti esterni non devono essere rilevate contabilmente in quanto rappresentano dei trasferimenti interni, allo stesso modo le operazioni infragruppo vengono equiparate a quelle che intercorrono tra le divisioni, e pertanto non rilevabili.

Il procedimento volto all'individuazione delle operazioni intercorse fra i singoli soggetti del gruppo, si è articolato nelle seguenti fasi:

1) Fase della raccolta e analisi dei dati:

Il valore delle operazioni infragruppo rispetto al Comune di Elmas ed a ciascuno degli altri soggetti del gruppo stesso è stato ottenuto dai documenti ufficiali e da ulteriori integrazioni ricevute a seguito di specifica richiesta da parte del Comune.

2) Fase della riclassificazione dei bilanci

Si è proceduto, quindi, alla riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidati previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Determinazione delle operazioni infragruppo

Conclusasi l'analisi dei dati ricevuti e di riclassificazione si è agito sulle operazioni infragruppo (sia con il Comune di Elmas sia tra i diversi soggetti).

Le partite infragruppo coincidenti, invero la quasi totalità, sono state eliminate dal Bilancio Consolidato attraverso variazioni positive e specularmente negative in capo a ciascun membro del "Gruppo Comune di Elmas".

Nel Conto Economico sono state elise partite per Euro 638.652,83, che riguardano:

- Euro 624.793,55 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 5%) tra Tecnocasic e Cacip;
- Euro 13.181,82 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 5%) fra il Comune di Elmas ed il Tecnocasic;
- Euro 508,68 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 3,62%) fra il Comune di Elmas ed Area Vasta SCARL
- Euro 127,55 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 0,076%) fra il Comune di Elmas ed Abbanoa Spa;
- Euro 41,23 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 0,406 %) fra il Comune di Elmas ed EGAS;

Nello Stato Patrimoniale sono state elise partite per Euro 5.074.780,02. Le voci più significative riguardano:

- Euro 4.737.703,55 (in proporzione al 5% del valore originario) di crediti/debiti fra il Cacip ed il Tecnocasic;
- Euro 18.628,40 e € 1.097,12 elisione debiti/crediti fra Abbanoa ed il Comune di Elmas;
- Euro 317.350,95 di fondo di dotazione di cui euro 3.620 relativi alla quota diretta su ITS, euro 1.036,80 relativi alla quota diretta su Cacip, euro 50.000 relativi alla quota indiretta di Cacip su Tecnocasic, Euro 214.080,12 relativi alla quota diretta su Abbanoa Spa., Euro 48.924,83 relativo alla quota diretta su EGAS..

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
+	Componenti positivi della gestione	14.619.743,54	13.634.861,00	984.882,54
-	Componenti negativi della gestione	13.616.828,40	13.707.316,00	- 90.487,60
	Risultato della gestione operativa	1.002.915,14	- 72.455,00	1.075.370,14
+/-	Proventi e oneri finanziari	49.048,93	35.325,00	13.723,93
+/-	Rettifiche di valore attività finanziarie	- 89.155,27	4.235,00	- 93.390,27
+/-	Proventi e oneri straordinari	857.607,19	- 6.660.961,00	7.518.568,19
	Risultato prima delle imposte	1.820.415,99	- 6.693.856,00	8.514.271,99
-	Imposte	143.433,36	94.857,00	48.576,36
	Risultato dell'esercizio dopo le imposte	1.676.982,63	- 6.788.713,00	8.465.695,63
	<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	37.114,28	3.655,00	33.459,28

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale consolidato	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
Crediti vs altre amm. Pubbliche che partecipaz alla dotaz.	79,15	79	-
Immobilizzazioni immateriali	260.959,56	77.084,00	183.875,56
Immobilizzazioni materiali	54.372.004,31	54.577.423,00	- 205.418,69
Immobilizzazioni finanziarie	195.721,86	550.369,00	- 354.647,14
Totale immobilizzazioni	54.828.685,73	55.204.876,00	- 376.190,27
Rimanenze	1.026.793,50	1.116.857,00	- 90.063,50
Crediti	7.957.853,54	7.073.323,00	884.530,54
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	18.293.121,47	17.464.614,00	828.507,47
Totale Attivo circolante	27.277.768,51	25.654.794,00	1.622.974,51
Ratei e risconti attivi	52.886,48	56.936,00	- 4.049,52
Totale attivo	82.159.419,87	80.916.685,00	1.242.734,72
Patrimonio netto di cui	26.083.685,95	25.461.716,00	621.969,95
Fondo di Dotazione del gruppo	28.484.264,38	29.733.686,00	- 1.249.421,62
Riserve	- 4.077.561,06	2.516.743,00	-
Risultato economico dell'esercizio	1.676.982,63	- 6.788.713,00	-
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	2.929.321,74	2.570.363,00	358.958,74
Risultato economico di pertinenza di terzi	37.114,28	- 110.103,00	147.217,28
Patrimonio netto di terzi	2.966.436,02	2.460.260,00	506.176,02
Fondo per rischi e oneri	1.840.307,52	2.249.988,00	- 409.680,48
TFR	262.532,58	262.748,00	- 215,42
Debiti	16.453.245,31	15.095.264,00	1.357.981,31
Ratei e risconti passivi	37.519.648,51	37.846.969,00	- 327.320,49
Totale passivo	82.159.419,87	80.916.685,00	1.242.734,87

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 27.08.2019 si è provveduto a riconoscere un debito nei confronti della società ITS area Vasta relativo al contributo in conto esercizio 2017 non presente nelle scritture contabili dell'Ente

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2017

Conto del Patrimonio

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

L'ammontare delle Immobilizzazioni del Gruppo consolidato è pari a € 54.828.685,73 di cui 45.409.065,02 è relativo al Comune di Elmas.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali relative alle migliorie e alle spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

	2017	2016	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	19.570,45	983	18.587,45
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	26.063,86	365	25.698,86
Avviamento			0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	78.757,42	8.246,00	70.511,42
Altre	136.567,83	67.490,00	69.077,83
Totale immobilizzazioni immateriali	260.959,56	77.084,00	183.875,56

Materiali

Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Terreni 0%
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5 - 20%
- Mezzi di trasporto 5 – 10 - 20%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Altri beni materiali 25 - 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

	2017	2016	VARIAZIONE
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			0,00
Beni demaniali	29.479.947,82	27.071.765,00	2.408.182,82
Terreni	587,2	754	-166,80
Fabbricati	156.873,22	156.873,00	0,22
Infrastrutture	26.155.764,65	26.078.649,00	77.115,65
Altri beni demaniali	3.166.722,75	835.489,00	2.331.233,75
Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.911.211,98	24.520.384,00	-2.609.172,02
Terreni	3.369.894,72	3.362.643,00	7.251,72
<i>di cui in leasing finanziario</i>			0,00
Fabbricati	16.080.115,63	16.652.044,00	-571.928,37
<i>di cui in leasing finanziario</i>			0,00
Impianti e macchinari	2.079.150,14	2.038.653,00	40.497,14
<i>di cui in leasing finanziario</i>			0,00
Attrezzature industriali e commerciali	24.262,72	19.942,00	4.320,72
Mezzi di trasporto	28.912,35	28.833,00	79,35
Macchine per ufficio e hardware	32.014,08	35.390,00	-3.375,92
Mobili e arredi	24.876,05	24.849,00	27,05

Infrastrutture	152.242,05		152.242,05
Altri beni materiali	119.744,24	2.358.030,00	-2.238.285,76
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.980.844,51	2.985.274,00	-4.429,49
Totale immobilizzazioni materiali	54.372.004,31	54.577.423,00	-205.418,69

Le immobilizzazioni Finanziarie

	2017	2016	VARIAZIONE
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			0,00
Partecipazioni in	69.036,06	420.966,00	-351.929,94
<i>imprese controllate</i>	5.822,30	77.886,00	-72.063,70
<i>imprese partecipate</i>	26.047,30	43.219,00	-17.171,70
<i>altri soggetti</i>	37.166,46	299.861,00	-262.694,54
Crediti verso	126.685,80	129.403,00	-2.717,20
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			0,00
<i>imprese controllate</i>			0,00
<i>imprese partecipate</i>			0,00
<i>altri soggetti</i>	126.685,80	129.403,00	-2.717,20
Altri titoli			0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	195.721,86	550.369,00	-354.647,14

Attivo Circolante

L'attivo Circolante del Bilancio Consolidato è pari a € 27.277.768,51. € 18.293.121,47 sono rappresentate dalle disponibilità liquide di cui 13.542.320,14 del Comune di Elmas.

I crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

	2017	2016	VARIAZIONI
<u>Crediti (2)</u>			0,00
Crediti di natura tributaria	2.664.829,06	1.406.685,00	1.258.144,06
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.336.128,78	1.317.423,00	18.705,78
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	1.328.700,28	89.262,00	1.239.438,28
Crediti per trasferimenti e contributi	1.093.419,68	1.282.141,00	-188.721,32
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.064.259,28	1.282.141,00	-217.881,72
<i>imprese controllate</i>	29.037,55		29.037,55
<i>imprese partecipate</i>			0,00

<i>verso altri soggetti</i>	122,85		122,85
Verso clienti ed utenti	3.061.721,04	2.738.109,00	323.612,04
Altri Crediti	1.137.883,76	1.646.388,00	-508.504,24
<i>verso l'erario</i>	305.317,59	597.473,00	-292.155,41
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	42.803,01	51.435,00	-8.631,99
<i>altri</i>	789.763,16	997.480,00	-207.716,84
Totale crediti	7.957.853,54	7.073.323,00	884.530,54

Disponibilità liquide

	2017	2016	Variazione
Conto di tesoreria	13.756.084,84	13.557.953,00	198.131,84
<i>Istituto tesoriere</i>	13.756.084,84	13.557.953,00	198.131,84
<i>presso Banca d'Italia</i>			0,00
Altri depositi bancari e postali	4.536.616,07	3.906.158,00	630.458,07
Denaro e valori in cassa	420,56	503	-82,44
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			0,00
Totale disponibilità liquide	18.293.121,47	17.464.614,00	828.507,47

Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

Per quanto concerne le società controllate e partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a. fondo di dotazione;
- b. riserve;
- c. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

	2017	2016	variazione
Fondo di dotazione	28.484.264,38	29.733.686,00	-1.249.421,62
Riserve	-4.077.561,06	2.516.743,00	-6.594.304,06
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-6.788.713,04	2.417.775,00	-9.206.488,04
<i>da capitale</i>	99.045,63	98.968,00	77,63
<i>da permessi di costruire</i>	117.039,74		117.039,74
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>			0,00
<i>altre riserve indisponibili</i>	2.495.066,61		2.495.066,61
Risultato economico dell'esercizio	1.676.982,63	-6.788.713,00	8.465.695,63
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	26.083.685,95	25.461.716,00	621.969,95
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	2.929.321,74	2.570.363,00	358.958,74
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	37.114,28	-110.103,00	147.217,28
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.966.436,02	2.460.260,00	506.176,02
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	26.083.685,95	25.461.716,00	621.969,95

Il fondo di dotazione è pari a € 28.484.264,38 ed è rappresentato esclusivamente dal fondo di dotazione del Comune di Elmas.

Relativamente alle quote di patrimonio netto del Cacip, Tecnocasic, ITS, Abbanoa, EGAS il Fondo di dotazione di competenza di terzi ammonta complessivamente pari a € 2.929.321,74 e il risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi è pari a € 37.114,28.

Il fondo di dotazione di pertinenza di terzi risulta incrementato per effetto dell'ampliamento delle società incluse nel perimetro di consolidamento (Abbanoa, Egas) alla luce delle modifiche normative introdotte nel Principio Contabile

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

	2017	2016	Variazione
Debiti da finanziamento	11.292.065,68	10.740.074,00	551.991,68
<i>prestiti obbligazionari</i>			0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>			0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	144.201,69	156.094,00	-11.892,31
<i>verso altri finanziatori</i>	11.147.863,99	10.583.980,00	563.883,99
Debiti verso fornitori	2.968.042,76	2.435.611,00	532.431,76
Acconti	56.769,46		56.769,46
Debiti per trasferimenti e contributi	370.880,10	431.597,00	-60.716,90
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>			0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	92.083,22	19.552,00	72.531,22
<i>imprese controllate</i>			0,00
<i>imprese partecipate</i>		9.910,00	-9.910,00
<i>altri soggetti</i>	278.796,88	402.135,00	-123.338,12
Altri debiti	1.765.487,31	1.487.982,00	277.505,31
<i>tributari</i>	292.572,55	285.806,00	6.766,55
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	121.531,44	60.421,00	61.110,44
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>			0,00
<i>altri</i>	1.351.383,32	1.141.755,00	209.628,32
TOTALE DEBITI (D)	16.453.245,31	15.095.264,00	1.357.981,31

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	2017	2016	Variazione
Per trattamento di quiescenza			0,00
Per imposte	11.979,86	10.308,00	1.671,86
Altri	1.828.327,66	1.765.376,00	62.951,66
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		474.304,00	-474.304,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.840.307,52	2.249.988,00	-409.680,48

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	2017	2016	Variazione
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	262.532,58	262.748,00	-215,42
TOTALE T.F.R. (C)	262.532,58	262.748,00	-215,42

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

	2017	2016	Variazione
Ratei passivi	629.785,47	166	629.619,47
Risconti passivi	36.889.863,04	37.846.803,00	-956.939,96
Contributi agli investimenti	36.889.812,70	37.756.366,00	-866.553,30
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	30.182.075,94	31.048.629,00	-866.553,06
<i>da altri soggetti</i>	6.707.736,76	6.707.737,00	-0,24
Concessioni pluriennali			0,00
Altri risconti passivi	50,34	90.437,00	-90.386,66
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	37.519.648,51	37.846.969,00	-327.320,49

I Ratei e Risconti passivi ammontano ad € 37.519.648,51 di cui € 36.374.535,07 di competenza del Comune di Elmas e relativi a Contributi agli investimenti.

Conto Economico

COMPONENTI POSITIVE

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

	2017	2016	Variazione
Proventi da tributi	3.278.482,14	3.558.469,00	-279.986,86
Proventi da fondi perequativi	1.239.612,30	1.042.392,00	197.220,30
Proventi da trasferimenti e contributi	4.353.573,53	4.006.984,00	346.589,53
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.473.069,29	3.332.109,00	140.960,29
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	691.861,00	674.875,00	16.986,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	188.643,24		188.643,24
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.886.667,05	2.595.273,00	291.394,05
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	285.964,12	368.075,00	-82.110,88
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.985.243,16	2.588.833,00	-603.589,84
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	615.459,77	-361.635,00	977.094,77
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.642,92	2.236,00	10.406,92
Altri ricavi e proventi diversi	2.848.765,60	2.429.507,00	419.258,60
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	14.619.743,54	13.634.861,00	984.882,54

Tra i Componenti positivi della gestione si segnalano:

- *Proventi da tributi*: Euro 3.278.482,14: comprendono i proventi di natura tributaria di competenza economica dell'esercizio;

- *Proventi da trasferimenti e contributi*: Euro 4.353.573,53: comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali

e da altri enti del Settore pubblico.

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici*: Euro 2.886.667,05 comprende la voce ricavi delle vendite e delle prestazioni del Comune e degli enti consolidati.

COMPONENTI NEGATIVI

	2017	2016	VARIAZIONI
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	515.496,21	527.956,00	-12.459,79
Prestazioni di servizi	4.584.284,86	4.611.872,00	-27.587,14
Utilizzo beni di terzi	520.473,14	538.975,00	-18.501,86
Trasferimenti e contributi	1.729.562,94	1.921.010,00	-191.447,06
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.729.562,94	1.921.010,00	-191.447,06
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>			0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			0,00
Personale	2.799.141,90	2.843.289,00	-44.147,10
Ammortamenti e svalutazioni	2.449.603,24	2.934.697,00	-485.093,76
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	34.035,78	37.640,00	-3.604,22
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.569.451,14	2.000.234,00	-430.782,86
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	15.496,50	27.751,00	-12.254,50
<i>Svalutazione dei crediti</i>	830.619,82	869.072,00	-38.452,18
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	90.552,87	-41.646,00	132.198,87
Accantonamenti per rischi	286.541,84	66.500,00	220.041,84
Altri accantonamenti	4.903,98	22.201,00	-17.297,02
Oneri diversi di gestione	636.267,42	282.462,00	353.805,42
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	13.616.828,40	13.707.316,00	-90.487,60

Tra i Componenti negativi della gestione si segnalano le seguenti voci più rilevanti:

- *Prestazioni di servizi*: Euro 4.584.284,86 di cui euro 3934.528,33 del Comune di Elmas. L'importo è la risultante dell'applicazione dell'elisione per tener conto delle operazioni infragruppo, sono state apportate infatti operazioni di elisione.

- *Costi del personale*: Euro 2.799.141,90 comprende la corrispondente voce dei bilanci del Comune di Elmas e degli enti consolidati.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
-

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 1.676.982,63. Di cui 37.114,28 di competenza di terzi e per € 1.639.868,35 del Comune di Elmas.

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Elmas si è proceduto a consolidare le società partecipate tramite il metodo proporzionale.

Tutti i valori sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Le partite infragruppo coincidenti, invero la quasi totalità, sono state eliminate dal Bilancio Consolidato attraverso variazioni positive e specularmente negative in capo a ciascun membro del "Gruppo Comune di Elmas".

Le elisioni economiche:

Nel Conto Economico sono state elise partite per Euro 638.652,83, che riguardano:

- Euro 624.793,55 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 5%) tra Tecnocasic e Cacip;
- Euro 13.181,82 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 5%) fra il Comune di Elmas ed il Tecnocasic;
- Euro 508,68 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 3,62%) fra il Comune di Elmas ed Area Vasta SCARL
- Euro 127,55 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 0,076%) fra il Comune di Elmas ed Abbanoa Spa;
- Euro 41,23 l'elisione dei costi/ricavi (proporzionali al 0,406 %) fra il Comune di Elmas ed EGAS;

Le elisioni patrimoniali:

Nello Stato Patrimoniale sono state elise partite per Euro 5.074.780,02. Le voci più significative riguardano:

- Euro 4.737.703,55 (in proporzione al 5% del valore originario) di crediti/debiti fra il Cacip ed il Tecnocasic;
- Euro 18.628,40 e € 1.097,12 elisione debiti/crediti fra Abbanoa ed il Comune di Elmas;
- Euro 317.350,95 di fondo di dotazione di cui euro 3.620 relativi alla quota diretta su ITS, euro 1.036,80 relativi alla quota diretta su Cacip, euro 50.000 relativi alla quota indiretta di Cacip su Tecnocasic, Euro 214.080,12 relativi alla quota diretta su Abbanoa Spa., Euro 48.924,83 relativo alla quota diretta su EGAS..

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Elmas, 25.10.2018